Corriere Romagna
Ravenna e Faenza-Lugo

Data 15-11-2009
Pagina 13
Foglio 1 / 2

Tecnopoli, Imola resta a bocca asciutta

Nessun progetto presentato per i finanziamenti Resta solo l'incubatore d'impresa Innovami

di Stefano Salomoni

IMOLA. Qualche anno fa l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli li chiamò "poli della competitività". Per i "tecnopoli", centri per la ricerca e l'innovazione industriale ad alto contenuto di tecnologia oggi sul piatto ci sono 234 milioni di euro. Finanziamenti destinati a Bologna, Ravenna, Faenza, Forlì e Cesena, Rimini, Spilamberto, Vignola, Reggio Emilia, Piacenza, ma che non fermano a Imola malgrado in passato sia l'amministrazione comunale che diverse imprese imolesi di livello si fossero impegnate in tal senso.

Il primo passo fu l'ingresso in Erg, laboratorio nato per promuovere la ricerca applicata, l'innovazione e il trasferimento tecnologico all'interno del sistema energetico regionale. Coordinato dall'Enea, il progetto ha partner di ricerca come il Cnr e una forte presenza dell'Università. Nel pool di imprese entrano, assieme a Hera, il Con.Ami e la Micro-Vett, la Cefla e l'Elettronica Santerno. Corre l'anno 2006 e il laboratorio Erg assieme all'incubatore d'impresa Innovami e all'Università telematica fanno pensare in grande: Imola come uno dei centri di riferimento regionale dell'innovazione e della ricerca tecnologica. La sede fisica di riferimento, progetto di progetti, quasi un polo dell'innovazione tecnologica naturale in cui sviluppare questo disegno era l'Osservanza, area su cui si concentra l'accordo di programma che destina 6,5 milioni di risorse regionali alla riqualificazione urbana.

Allo stesso tempo a Bologna però cresce la necessità di trovare una degna destinazione all'area della Manifattura tabacchi acquisita dalla Regione e sulla quale la stessa concentra i propri sforzi per farne, su un'area di circa 100mila metri quadrati, un grande polo che, oltre ad ospitare un numero consistente di laboratori di ricerca promossi dall'Università di Bologna, dall'Enea, dall'Istituto Ortopedico Rizzoli, sarà sede della cabina di regia dell'intera rete regionale dell'innovazione.

Da Imola non parte alcun progetto di tecnopolo sul quale chiedere i finanziamenti. Nel frattempo naufraga l'Università telematica, sulla quale diverse imprese avevano messo dei soldi.

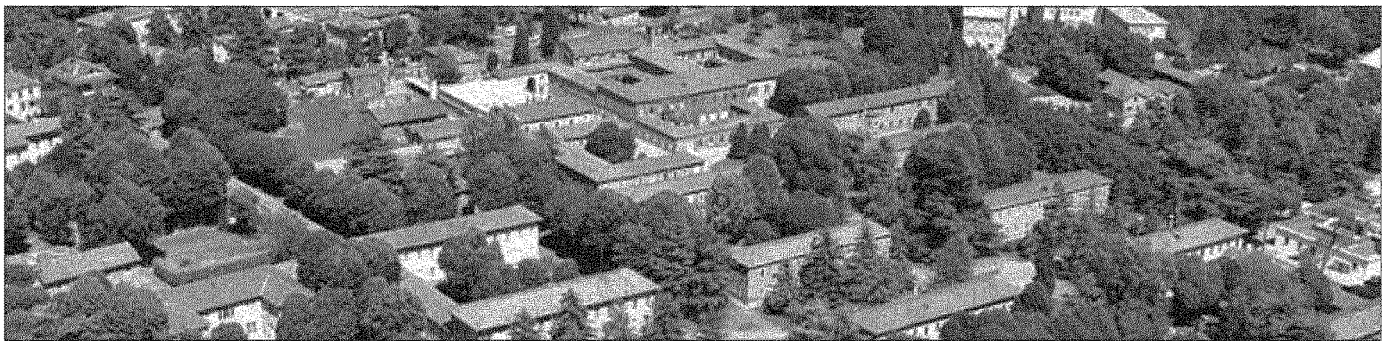
Rimane Innovami. «Che è un nostro punto di riferimento - come dice il sindaco Daniele Manca - sul quale abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare perché a noi non interessa la ricerca fine a se stessa. Non essere tecnopolo non significa perdere opportunità. La Manifattura tabacchi è vicina, noi potremo essere nel sistema come avanguardia ad esempio sulla mobilità sostenibile».

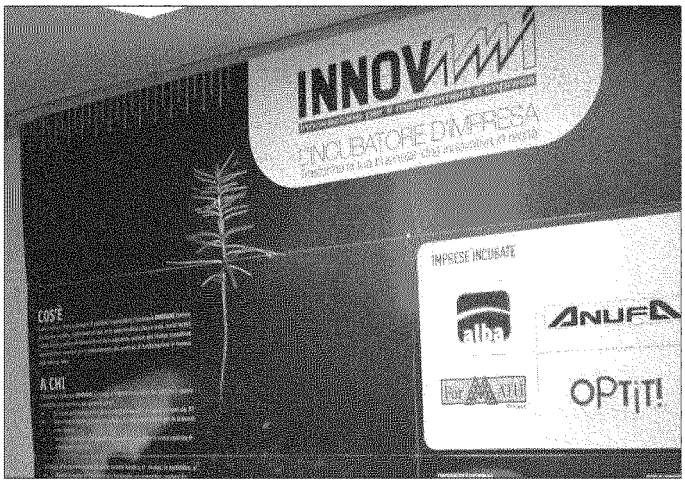
Rimangono comunque due domande del capogruppo di Per Imola Giuseppe Palazzolo che ieri chiedeva: «Perché Imola non ha presentato un progetto? Perché l'idea di far nascere un laboratorio Erg dentro l'Osservanza come aveva annunciato Marchignoli è stata accantonata?».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMAGNA Corriere Ravenna e Faenza-Lugo

Data 15-11-2009
Pagina 13
Foglio 2 / 2





In alto l'area dell'Osservanza, sopra il logo dell'incubatore d'impresa Innovami


Corriere IMOLA E CIRCONDARIO

Tecnopoli, Imola resta a bocca asciutta

«Città d'arte, serve una ripulita»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.